

AVVISO COMUNE
TRA
REGIONE LOMBARDIA - DG ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
E
LE PARTI SOCIALI
(di seguito, denominate PARTI)

VISTO

- il D.lgs. 150/2015 che ha introdotto una nuova governance dei servizi per il lavoro ed ha individuato nuove competenze e strumenti nella gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, assegnando al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'ANPAL un significativo ruolo di indirizzo nell'ambito delle politiche attive e di definizione degli strumenti attuativi, ivi compreso il nuovo sistema informativo unitario e, al contempo, confermando alle Regioni le competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;
- le ll.rr. 19/2015 e 32/2015, in attuazione della L. 56/2014, che hanno confermato in capo alle Province e alla Città metropolitana di Milano le competenze già esercitate in Lombardia ai sensi delle ll.rr. 22/2006 e 13/2003;
- l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato il 30 luglio 2015, che richiama l'impegno congiunto del Governo e delle Regioni a garantire, nella fase di transizione verso un diverso assetto di competenze, la continuità di funzionamento dei Centri per l'Impiego e prevede l'impegno alla definizione congiunta di un Piano generale di raccordo per il rafforzamento dei servizi per l'impiego, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo del PON e dei POR;
- la circolare INPS n. 194 del 27 novembre 2015 con la quale sono state fornite indicazioni operative in materia di NASpI;
- la convenzione tra Regione Lombardia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritta in data 2 dicembre 2015 con la quale Regione Lombardia ha previsto la possibilità di affidare agli operatori pubblici e privati accreditati anche le funzioni esclusive di presa in carico, profiling, sottoscrizione del patto di servizio e rilascio dell'assegno di ricollocazione, quando sarà operativo, lasciando in capo ai CPI la gestione esclusiva della condizionalità;
- la circolare regionale dell'11 dicembre 2015 con la quale sono state fornite le prime indicazioni operative in materia di DID, stipula del patto di servizio personalizzato e accesso alle politiche attive del lavoro in Lombardia;

- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34 del 23 dicembre 2015, con la quale sono state fornite prime indicazioni sul D.lgs. 150/2015;
- la DGR 4526/2015 e il D.D.U.O n. 11834 del 23 dicembre 2015 della DG IFL con cui è stata avviata Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 – 2020 e sono state rideterminate le fasce di aiuto e le modalità di attribuzione delle soglie massime per gli operatori e i relativi criteri di allocazione delle risorse;

CONSIDERATO CHE

- per la completa attuazione operativa del D.lgs. 150/2015 si dovrà attendere il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui all'art. 2, comma 1 del D.lgs. 150/2015, nel quale dovranno essere specificati i LEP e determinati i tempi entro i quali le diverse categorie di utenti, ivi compresi i disoccupati non beneficiari di prestazioni a sostegno del reddito, debbono essere convocate nonché i tempi e le modalità di definizione del percorso di inserimento o di reinserimento lavorativo;
- il Sistema Informativo Unitario delle politiche del lavoro da parte dell'ANPAL non è stato ancora realizzato;
- la prevista messa a disposizione da parte dell'INPS, attraverso il Sistema della Banca Dati Percettori, delle domande dei richiedenti le indennità di disoccupazione ai Centri per l'Impiego territorialmente competenti in base al domicilio (Circolare INPS n. 194/15) non è ancora operativa;
- non vi è una uniforme interpretazione su tutto il territorio nazionale delle nuove previsioni, in particolare in tema di disoccupazione relativamente agli effetti dell'abrogato istituto della "conservazione";
- la circolare n. 34/2015 ha previsto che, nelle more della piena operatività del portale nazionale delle politiche del lavoro, le dichiarazioni di immediata disponibilità (DID) continueranno ad essere sottoscritte presso il Centro per l'Impiego o saranno rilasciate ai sistemi informativi regionali esistenti che già prevedono tale modalità;
- l'art. 11 e l'art. 24 del D.lgs. 150/2015 prevedono il coinvolgimento delle Regioni nel concorrere ad attuare rispettivamente le misure di formazione e l'Assegno di Ricollocazione;
- il previsto "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" potrebbe prevedere altresì il concorso finanziario delle risorse regionali del POR FSE per finanziare prioritariamente i LEP e l'Assegno di Ricollocazione;
- che nel suddetto Piano, al fine di compensare situazioni di oggettiva carenza in relazione al flusso potenziale di utenza, è prevista una azione di rafforzamento degli organici dei Centri per l'Impiego, con l'immissione per Regione Lombardia di nuovi

operatori, comunque non sufficienti a coprire il fabbisogno rilevato che risulta di gran lunga superiore al personale già operativo;

- il sistema universale di politiche attive regionale, la Dote Unica Lavoro, condivide con il modello nazionale molti punti quali, a titolo di esempio la gestione integrata dei servizi, il profiling, la proporzionalità dell'aiuto calcolato in base alla fascia di bisogno in termini di distanza dal mercato del lavoro, l'orientamento al risultato con una remunerazione dei servizi prevalentemente a inserimento lavorativo realizzato e secondo costi standard predefiniti;
- l'Assegno di Ricollocazione, spendibile solo dai disoccupati percettori di NASpI la cui durata di disoccupazione eccede i quattro mesi, per ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca di lavoro, ha finalità e struttura analoga a quelle della Dote;
- la Dote è spendibile, come l'Assegno di Ricollocazione, presso i Centri per l'Impiego o presso i servizi accreditati;
- nelle more della piena attuazione delle previsioni del D.lgs. 150/2015, relative ai servizi, alle procedure per la gestione della condizionalità e al sistema informativo unitario, la Lombardia necessita di strumenti efficaci a supporto delle persone impegnate nella ricerca di occupazione;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Regione Lombardia conferma il modello di attuazione della Convenzione del 2 dicembre 2015 per cui Regione svolgerà i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di politiche attive del lavoro e le attività di cui all'articolo 18, comma 1 del D.lgs. 150/2015, ivi incluse quelle previste dall'articolo 20 e 23, comma 2, mediante il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati accreditati ai servizi al lavoro da Regione Lombardia;
2. il Patto di Servizio è lo strumento che conferma lo stato di disoccupazione ed individua i servizi e le misure di politica attiva per l'attivazione della persona ai fini del reinserimento occupazionale. Per la scelta dei servizi di politica, al fine di favorire la presa in carico di tutti i disoccupati, si tiene conto dell'intera offerta disponibile sul territorio in coerenza con le esigenze specifiche delle persona, fermo restando l'obiettivo di uniformità tra i servizi erogati sul territorio regionale e quanto previsto dal D.lgs. 150/2015;
3. al fine di accompagnare il sistema nel periodo transitorio è istituita una Cabina di Regia, composta dalle Parti sottoscrittrici il presente Avviso, a cui potranno partecipare i referenti dei Centri per l'Impiego di Regione Lombardia, le Associazioni rappresentanti degli Operatori privati accreditati ai servizi per il lavoro e i referenti dell'INPS;
4. la Cabina di Regia ha l'obiettivo di definire procedure attuative ispirate ai seguenti principi:

- a. centralità della persona e consapevole libertà di scelta dell'operatore a cui la persona può rivolgersi per fruire dei servizi al lavoro;
 - b. massima trasparenza delle informazioni e delle opportunità di accesso ai servizi e alle misure di politica attiva sul territorio regionale a favore delle persone in cerca di occupazione, anche con il coinvolgimento dei patronati;
 - c. responsabilizzazione degli operatori accreditati al lavoro allo svolgimento di tutti i servizi individuati nell'art. 13 c. 3 della l.r. 22/2006;
 - d. condivisione di regole comuni, uniformi, snelle ed efficaci;
 - e. condivisione di informazioni ed accesso alle banche dati;
 - f. monitoraggio costante dei dati relativi ai servizi erogati e alle prese in carico;
 - g. de-burocratizzazione delle procedure per liberare risorse ed energie degli operatori a favore dei servizi di ricollocazione delle persone;
 - h. ricerca e condivisione di ulteriori regole di assegnazione del budget operatore.
5. gli esiti dei lavori della Cabina di Regia potranno offrire contributi ed elementi utili per una costruttiva interlocuzione con l'ANPAL ai fini della completa implementazione della normativa nazionale;
6. la Dote Unica Lavoro (DUL) viene confermata quale strumento regionale prevalente di supporto delle persone impegnate nella ricerca di occupazione;
7. saranno attivate ulteriori misure di politica attiva, quali un sistema rinnovato di "reti per il lavoro in partenariato" con il quale rafforzare servizi ed azioni collettive per casistiche definite (crisi aziendali, fasce omogenee di disoccupati, ecc.);
8. viene confermata l'efficacia del sistema di intensità di aiuto differenziata, attuato mediante il sistema delle "fasce" e modificato sulla base dell'esperienza realizzata, in particolare:
 - a. la Fascia 1 quale primo sostegno per coloro che necessitano di minimi servizi di accompagnamento al lavoro, confermando un minor valore all'inserimento lavorativo che viene strettamente collegato all'erogazione dei servizi;
 - b. le Fasce 2 e 3 rimangono accessibili per coloro che necessitano di maggior supporto e di specifici servizi di accompagnamento al lavoro;
 - c. le Fasce 3 e 3 Plus sono ulteriormente valorizzate riconoscendo una specifica componente di assegnazione nelle soglie massime per operatore legata alle prese in carico in tali fasce di maggior disagio;
 - d. la Fascia 3 Plus, dedicata a disoccupati di lungo periodo con problematiche economiche e sociali, viene ulteriormente rinforzata mediante:
 - i. l'incremento di servizi di supporto dedicati alla "rete di sostegno";

- ii. una manifestazione di interesse per individuare gli enti impegnati nella presa in carico di questa fascia;
 - iii. il riconoscimento del tirocinio della durata di almeno 6 mesi come risultato di inserimento nel mondo del lavoro;
 - iv. la valorizzazione dei risultati raggiunti in Fascia 3 plus nell'attribuzione delle soglie massime per operatore;
 - v. adozione di possibili soluzioni per la tempestività dell'erogazione dell'indennità di partecipazione – Fascia 3 plus.
- e. la Fascia 4 rimane, tra l'altro, a supporto per i percettori di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro obbligati alle politiche attive. A tal fine le parti sociali si attiveranno nell'intento di favorire un maggiore impegno dei fondi interprofessionali per sostenere percorsi di riqualificazione definiti in sede di negoziazione degli ammortizzatori sociali;
9. Con la piena attuazione del D.lgs. 150/2015, in particolare con riferimento al sistema di profiling nazionale e all'operatività dell'Assegno di Ricollocazione, il sistema della Dote Unica Lavoro sarà aggiornato, pur confermando la volontà di prevedere uno strumento regionale complementare ed integrativo rispetto a quello nazionale, che si rivolga anche ai disoccupati non destinatari dell'Assegno di ricollocazione;
10. Si prevede la verifica dello stato di avanzamento lavori il 30.09.2016.

Milano, li 20 aprile 2016

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Lombardia

Per ANMIC

Per ANMIL

Per CLAAI - Federazione Regionale Lombarda delle Associazioni Artigiane

Per CNA Lombardia

Per Compagnia delle Opere

Per Confagricoltura Lombardia

Per Confapindustria Lombardia

Per Confartigianato Lombardia

Per Confcommercio Lombardia -
Imprese per l'Italia

Per Confcooperative Lombardia

Per Confesercenti Lombardia

Per Confindustria Lombardia

Per Federazione Regionale Coltivatori diretti _____

Per Legacoop Lombardia _____

Per CGIL _____

Per CISL _____

Per UIL _____

Per UGL _____

Per CISAL _____

Per CONFESAL _____

Consigliera Regionale di Parità _____

